

Prot. 48438
19.10.2020



COMUNE DI GIOIA TAURO

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

ORGANO DI REVISIONE

Parere dell'organo di revisione sul DUP 2020/2022

e sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

Verbale n. 2 del 19/10/2020

PARERE SUL DUP 2020/2022 E SULBILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 25/09/2020 di approvazione del Documento Unico di Programmazione;
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla deliberazione della Giunta Comunale n.128 del 25/09/2020 di approvazione del DUP 2020/2022 e sulla deliberazione della Giunta Comunale n.129 del 25/09/2020 di approvazione dello schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Corigliano Rossano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Crocitti

Dott. Luca Tinello

Dott.ssa Paola Gaetano

Con l'introduzione del sistema di contabilità armonizzata, prevista dal D.Lgs. 118/2011, il riferimento per una corretta elaborazione del bilancio di previsione sono i principi contabili allegati al citato decreto legislativo. Principi contabili che mentre con il precedente D.Lgs. 77/95 erano semplicemente dei "suggerimenti" di buona prassi contabile da seguire per la corretta impostazione del bilancio di previsione e la sana gestione finanziaria, oggi, essendo stati incorporati in un provvedimento legislativo, sono diventati essi stessi legge e, pertanto, devono essere applicati con il dovuto rigore. Il principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 dà una precisa definizione di bilancio di previsione che riteniamo utile riportare in quanto rende esattamente l'idea di cosa significhi per un ente locale "bilancio".

"Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (... il DUP degli enti locali), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale (al tesoriere, nei casi in cui è tenuto ad effettuare controlli sui pagamenti¹, sono trasmesse solo le informazioni relative al bilancio annuale, costituite dai residui alla data di avvio dell'esercizio e dagli stanziamenti relativi al primo esercizio, completi delle articolazioni previste nello schema di bilancio).

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;*
- *di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;*
- *di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, commessa alla natura finanziaria del bilancio;*
- *di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate. ...;*
- *informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione.*

La classificazione delle spese in missioni, programmi, macroaggregati, capitoli ed eventualmente, in articoli, prevista dagli articoli 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 118/2011, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione delle risorse.

La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che

¹ Aggiornamento previsto dal decreto ministeriale 7 settembre 2020.

ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.

Nell'ambito della destinazione delle risorse tra le missioni dell'ente, e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal documento di programmazione, la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta:

- ...;

- negli enti locali dalla Giunta, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli e dei programmi di spesa in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. Tale documento costituisce il piano esecutivo di gestione.

Attraverso... il PEG degli enti locali, si provvede anche ad attribuire ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Per gli enti locali il PEG costituisce anche il fondamentale strumento di determinazione degli obiettivi di gestione e di affidamento degli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei programmi previsti nel bilancio.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell'annualità del bilancio l'ordinamento prevede l'impiego del metodo scorrevole nella redazione del bilancio di previsione finanziario. Pertanto, ogni anno risulta necessario aggiornare il bilancio di previsione:

- con l'inserimento delle previsioni relative ad un ulteriore esercizio;
- adeguando le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, in considerazione delle indicazioni del documento di programmazione aggiornato, dei risultati presunti della gestione dell'esercizio precedente, anche con riferimento agli impegni già assunti, all'evoluzione normativa;
- con l'indicazione, per tutti i programmi di spesa considerati in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato, degli "impegni già assunti" alla data di elaborazione del documento.

... Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa riguardanti almeno il triennio successivo.

Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del presente decreto...

...Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio...".

La gestione dell'esercizio 2020 è stata caratterizzata e, fortemente, condizionata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha costretto il Governo a concedere varie proroghe alla data di approvazione del bilancio di previsione, originariamente prevista al 31.12.2019, fino a giungere alla data del 31 ottobre 2020. Praticamente gli enti locali si sono trovati ad approvare un bilancio di previsione, quindi un atto di programmazione, ad esercizio quasi chiuso.

Il presente parere viene reso ai sensi dell'art.239, comma 1 lett. b), dopo aver esaminato lo schema di bilancio di previsione finanziario per le annualità 2020/2022, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.129 del 25/09/2020 e trasmessa a questo Organo di Revisione in data

07.10.2020 dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria. In pari data è stato trasmesso il Documento Unico di Programmazione, sul quale con la presente relazione si rende parere.

Inoltre sono state trasmesse le seguenti deliberazioni:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 17/09/2020 di approvazione delle tariffe TARI per l'esercizio 2020;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 25/09/2020 di approvazione delle tariffe del servizio idrico per l'esercizio 2020;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 17/09/2020 di approvazione piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 17/09/2020 di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada;

Sono state viste le seguenti deliberazioni:

- deliberazione della Commissione Straordinaria n.24 del 28.07.2017 di attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art.251 del D.Lgs. n.267/2000, a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario;
- deliberazione del Consiglio Comunale n 26 del 30/09/2020 Approvazione aliquote nuova IMU;
- deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 30.09.2020 di conferma di applicazione per l'esercizio 2020 delle Tariffe TARI 2019;
- deliberazione della Giunta Comunale 51 del 20.02.2020 di approvazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2020;
- deliberazione della Giunta Comunale n.69 del 29.04.2020 di conferma delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti di pubbliche affissioni per l'esercizio 2020;
- deliberazione della Giunta Comunale n.68 del 29.04.2020 di conferma delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti di pubbliche affissioni per l'esercizio 2020.

E' stato, altresì, visto il decreto del Ministro dell'Interno n.63558 del 13.06.2019.

Lo schema di bilancio è stato esaminato nelle sue diverse parti che lo compongono per verificare, preliminarmente, che la Giunta Comunale abbia deliberato il bilancio redatto nel rispetto del titolo II del D.Lgs. n.267/2000, dei principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, dello schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

E' stato verificato che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
					ANNO 2020	2021	2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	80.552,83	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	1.731.596,02	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	-	4.082.796,62	-	-
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.863.871,67	previsione di competenza previsione di cassa	11.619.661,67 15.362.705,78	11.940.556,96 18.804.428,63	12.069.226,29	11.915.279,77
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	9.782,50	previsione di competenza previsione di cassa	2.554.705,02 2.590.638,72	4.688.523,87 4.698.306,37	3.930.733,27	3.930.733,27
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	8.696.334,43	previsione di competenza previsione di cassa	5.568.571,08 11.260.951,95	6.564.983,77 15.261.318,20	5.762.906,42	5.762.906,42
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.310.963,86	previsione di competenza previsione di cassa	7.185.500,43 10.544.618,26	3.618.853,93 4.929.817,79	11.711.690,83	5.719.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	200.544,55	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 200544,55	15409779,67 15610324,22	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 12.896.252,49	10.000.000,00 10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	383.008,71	previsione di competenza previsione di cassa	14.579.712,31 14.855.919,06	26.442.764,48 26.825.773,19	26.442.764,48	23.580.212,31
	TOTALE TITOLI	17.464.505,72	previsione di competenza previsione di cassa	51.508.150,51 67.711.630,81	78.665.462,68 96.129.968,40	69.917.321,29	60.908.131,77
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.464.505,72	previsione di competenza previsione di cassa	53.320.299,36 67.711.630,81	78.665.462,68 100.212.765,02	69.917.321,29	60.908.131,77

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2020	2021	2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	14.382.182,65	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	18.397.902,03 (0,00)	21.787.637,76 0,00 0,00	20.326.181,34 0,00 (0,00)	20.245.710,37 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	23.108.335,66	30.356.303,75		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.069.325,28	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	3.588.788,18 0,00 9.274,59	3.618.853,93 0,00 0,00	11.711.690,83 0,00 0,00	5.719.000,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	11.584.991,44	5.688.179,21		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 (0,00)	0,00 0,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	10.056,14	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	1.425.588,57 (0,00)	16.816.206,51 0,00 0,00	1.436.684,64 0,00 (0,00)	1.363.209,09 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	1.425.588,57	16.826.262,65		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	64,55	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	10.000.000,00 (0,00)	10.000.000,00 0,00 0,00	10.000.000,00 0,00 (0,00)	10.000.000,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	12.381.675,35	10.000.064,55		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.454.381,72	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	14.579.712,31 (0,00)	26.442.764,48 0,00 0,00	26.442.764,48 0,00 (0,00)	23.580.212,31 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	14.944.048,57	27.897.146,20		
	TOTALE TITOLI	17.916.010,34	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	47.991.991,09 9.274,59	78.665.462,68 0,00 0,00	69.917.321,29 0,00 0,00	60.908.131,77 0,00 0,00
			previsione di cassa	63.444.639,59	90.767.956,36		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	17.916.010,34	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	47.991.991,09 9.274,59	78.665.462,68 0,00 0,00	69.917.321,29 0,00 0,00	60.908.131,77 0,00 0,00
			previsione di cassa	63.444.639,59	90.767.956,36		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'ente non ha previsto la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato per gli esercizi 2020/2022. In proposito si rammenta che il punto 5.4.5 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. 118/2001 prevede "...L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione

nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e, nel bilancio gestionale (per le regioni) e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile..."

Alla luce di quanto sopra esposto si invita l'Ente a procedere nel corso dell'esercizio alla puntuale applicazione del citato principio contabile istituendo, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato. Le variazioni di esigibilità, conseguenti alla corretta valutazione dei tempi di realizzazione dei lavori in corso, possono essere adottate fino al 31 dicembre dell'esercizio, ai sensi dell'art.175 del D.Lgs. n.267/2020. Ciò consente sia di dare esatta copertura finanziaria nell'esercizio 2021 ad opere avviate e non concluse nell'esercizio 2020, sia di avere anche una puntuale rappresentazione, in bilancio, dei tempi di realizzazione delle opere pubbliche programmate.

Previsioni di cassa

Il bilancio di previsione deve essere redatto in termini di competenza e, solo per il primo esercizio, anche per cassa. Il saldo finale di cassa non deve essere negativo.

Dall'analisi del quadro generale riassuntivo risulta un fondo cassa finale presunto di € 9.444.808,66. Tale risultato positivo scaturisce dalla differenza tra il totale della cassa prevista in entrata, pari ad € 96.129.968,40, e il totale della cassa prevista in spesa, pari ad € 90.767.956,36, a cui si deve aggiungere il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 che è pari ad € 4.082.796,62.

L'importo della cassa previsto sia in entrata che in spesa deve tenere conto anche degli incassi e dei pagamenti previsti a residui, oltre a quelli previsti in conto competenza.

Gli stanziamenti di cassa in spesa costituiscono vincolo all'esecuzione della spesa stessa, vale a dire che se nei programmi in cui è articolato il bilancio di previsione per la parte spesa, non esiste o non è sufficiente l'importo dello stanziamento di cassa, le spese previste non possono essere effettuate in quanto non può essere effettuato il relativo pagamento.

E' stato verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto della possibilità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 iscritto nel bilancio di previsione per l'importo di € 4.082.796,62 corrisponde con quello risultante al Tesoriere a chiusura esercizio 2019.

Dalle verifiche effettuate, risulta che l'ente si sta dotando di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	4.082.796,62
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.863.871,67	11.940.556,96	18.804.428,63	18.804.428,63
2	Trasferimenti correnti	9.782,50	4.688.523,87	4.698.306,37	4.698.306,37
3	Entrate extratributarie	8.696.334,43	6.564.983,77	15.261.318,20	15.261.318,20
4	Entrate in conto capitale	1.310.963,86	3.618.853,93	4.929.817,79	4.929.817,79
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	200.544,55	15.409.779,67	15.610.324,22	15.610.324,22
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	383.008,71	26.442.764,48	26.825.773,19	26.825.773,19
TOTALE TITOLI		17.464.505,72	78.665.462,68	96.129.968,40	96.129.968,40
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		17.464.505,72	78.665.462,68	96.129.968,40	100.212.765,02

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	14.382.182,65	21.787.637,76	36.169.820,41	30.356.303,75
2	Spese In Conto Capitale	2.069.325,28	3.618.853,93	5.688.179,21	5.688.179,21
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	0,00	-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	10.056,14	16.816.206,51	16.826.262,65	16.826.262,65
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	64,55	10.000.000,00	10.000.064,55	10.000.064,55
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	1.454.381,72	26.442.764,48	27.897.146,20	27.897.146,20
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		17.916.010,34	78.665.462,68	96.581.473,02	90.767.956,36
SALDO DI CASSA					9.444.808,66

Verifica equilibri di bilancio anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.082.796,62		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	23.194.064,60 0,00	21.752.865,98 0,00	21.608.919,46 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo svalutazione crediti	(-)	21.787.637,76 0,00 4.493.917,92	20.326.181,34 0,00 4.474.892,22	20.245.710,37 0,00 4.474.892,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	16.816.206,51 0,00 15.409.779,67	1.436.684,64 0,00 0,00	1.363.209,09 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-15.409.779,67	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162,				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	15.409.779,67	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
	O=G+H+I-L+M			

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	19.028.633,60	11.711.690,83	5.719.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	15.409.779,67	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.618.853,93 0,00	11.711.690,83 0,00	5.719.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio sono rispettati, per come evidenziato nella tabella precedente.

E' stato correttamente contabilizzato il fondo anticipazione di liquidità per come previsto dall'art.39-ter del D.L. 162/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 28.02.2020 n.8.

Durante la gestione 2020 gli enti dovranno tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, la Commissione Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *accensioni di prestiti;*
 - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *ripani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *eventi calamitosi,*
 - d) *sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *investimenti diretti,*
 - f) *contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.





In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Recupero evasione tributaria	393.980,36	522.649,69	368.703,17
refusione spese contezioso tributario	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Recupero spese postalizzazione sanzioni cds (50%)	4.500,00	4.500,00	4.500,00
INTROITI PER ONORARI PER SPESE LEGALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi da sanzioni codice della strada (50%)	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Introiti e rimborsi diversi	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Credito IVA	802.077,35		
FCDE (a detrarre)	212.946,38	282.492,16	199.284,06
Totale	1.124.611,33	381.657,53	310.919,11

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Fondo recupero somme funzioni fondamentali	361.500,00	0,00	0,00
Fondo passività potenziali	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Fondo rischi	255.000,00	255.000,00	255.000,00
Spese per concorsi per posti vacanti in organico	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese per registrazioni sentenze	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spese per patrocinio legale a dipendenti	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Servizio civile	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Spese per liti e risarcimenti	49.046,96	49.046,96	49.096,46
Interessi su anticipazione di tesoreria	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Restituzione di entrate e proventi diversi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso spese incarico servizio finanziario	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese varie per la riscossione coattiva	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Spese notifiche sentenze	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sgravi e restituzioni di tributi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese per condanne sentenze tributarie	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Rimborso spese incarico ufficio tecnico	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Riconoscimento debiti fuori bilancio	600.000,00	0,00	0,00
Spese postalizzazione sanzioni codice della strada 50%	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Acquisto salme e trasporto feretri dei non abbienti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	1.987.046,96	1.025.546,96	1.025.596,46

Si rammenta che le entrate di carattere straordinario devono finanziare spese di altrettanta natura. Il ricorso ad entrate considerate non ricorrenti per il finanziamento di spese ricorrenti può portare a situazioni di squilibrio. Nella fattispecie in esame la corrispondenza è rispettata.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa rappresenta un importante strumento per fornire dettagliate informazioni su tutto ciò che è previsto in bilancio. I numeri del bilancio, che vengono fuori dallo sviluppo degli obiettivi programmati nel DUP, rappresentano la trasposizione in dati contabili delle idee e dei progetti dichiarati dall'Amministrazione fin dall'approvazione delle linee programmatiche, ma rappresentati asetticamente negli schemi di bilancio difficilmente riescono a dare il senso dell'azione di governo. Per questo motivo si consiglia di tenere sempre nella giusta considerazione la compilazione della nota integrativa.

Verifica della coerenza delle previsioni

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica) e con gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

E' stata accertata la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione, la cui reciproca integrazione risulta necessaria al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

IL DUP è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.128 del 25/09/2020.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22.

Lo schema è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.54 del 24.02.2020.

2. Programmazione triennale fabbisogni del personale

Per quanto concerne la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 dell'03.02.2020.

3. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

E' stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.122 del 17.09.202 e inserito nel Documento Unico di Programmazione il "Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento" redatto ai sensi dell'art2, comma 594, della legge n.244/2007 (Legge Finanziaria 2018). Si prende atto di tale documento programmatico facendo presente, comunque, che il comma 2 dell'articolo 57 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n.124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, recante: «*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*», ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

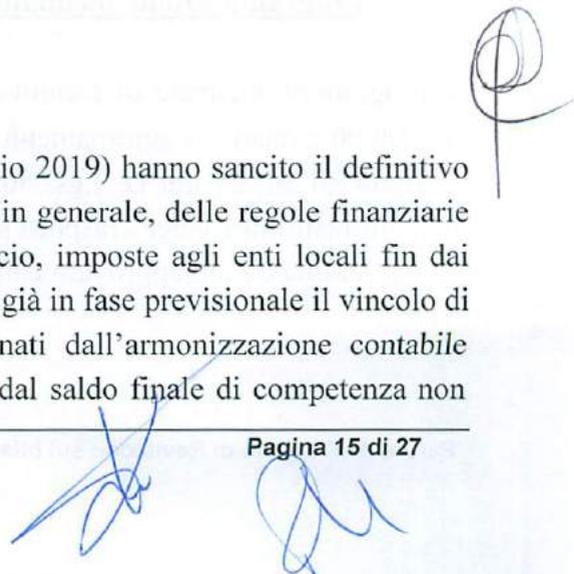
4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

All'interno del Documento Unico di Programmazione è stato anche inserito, nella sezione operativa, il Piano delle Alienazione e Valorizzazioni del patrimonio Immobiliare, previsto dall'art.58, comma, della legge n.112/2008. Il Piano riporta le scelte dell'Amministrazione relativamente alla gestione, espressa in termini di valorizzazione o alienazione, dei beni immobili disponibili.

In seguito ai controlli effettuati sul DUP l'Organo di Revisione esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Rispetto degli Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della legge n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali fin dai tempi dell'introduzione del Patto di Stabilità. Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non



negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell’attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall’ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Con l'introduzione del federalismo fiscale e la cessazione dei trasferimenti erariali a favore degli Enti Locali, una sana gestione della fiscalità locale è divenuta fondamentale per la stessa esistenza dei Comuni. La politica fiscale e tributaria deve essere condotta in maniera tale da garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini attraverso la fornitura dei servizi essenziali e pretendendo dagli utenti/contribuenti il concorso alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva (art.53 - Costituzione della Repubblica Italiana).

Per l'esercizio 2020 la politica fiscale e tributaria di tutte le amministrazioni degli Enti Locali è fortemente condizionata dalla legislazione nazionale che si è susseguita nel corso dell'anno 2020 in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

1. Addizionale Comunale all’Irpef

Il Comune ha applicato già dal 2017, e per il prossimo quinquennio, ai sensi dell’art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l’addizionale all’IRPEF, fissandone l’aliquota in misura del 0,8%.

Il gettito previsto per l’anno 2020 ammonta ad € 937.000,00. Non sono previste agevolazioni o riduzioni per fasce di reddito o per altre fattispecie comunque denominate.

Le previsioni di gettito appaiono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all’art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.54 del 20.02.2020.

2. Imposta Municipale Propria

A decorrere dal 1° gennaio 2020, l'art.1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), accorpando nella "nuova IMU" le due precedenti imposte TASI e IMU.

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	5.319.951,71	5.319.951,71	5.319.951,71

3. TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TARI	2.489.815,51	2.489.815,51	2.489.815,51

Quest'anno la disciplina della TARI è stata caratterizzata da una serie di interventi legislativi che hanno reso particolarmente complessa la definizione del Piano Economico Finanziario e il relativo calcolo delle tariffe. Ciò è avvenuto per il passaggio alla gestione ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente) e al rispetto delle prescrizioni emanate dalle deliberazioni dell'Autorità nn.443 e 444 del 31 ottobre 2019. Tant'è che l'art.107, comma 5, del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla legge n.27 del 24.04.2020, ha previsto che *"I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n.47, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021."*

L'Ente ha confermato le tariffe dell'esercizio 2019.

Si raccomanda l'approvazione del Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019, entro il prossimo 31 dicembre 2020.

4. Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);

- taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

<i>Altri Tributi</i>	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOSAP	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	110.000,00	110.000,00	110.000,00

5. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

La lotta all'evasione tributaria costituisce un momento fondamentale di rappresentazione della legalità dell'azione amministrativa e della equità nella tassazione. Così come tutta la collettività usufruisce dei servizi messi a disposizione dal Comune, allo stesso modo ciascun componente della comunità locale deve contribuire, secondo le proprie capacità, a sostenere le spese per i servizi. La qualità, oltre la mera quantità, dei servizi offerti dall'Ente può essere solo così garantita. Inoltre un'efficace azione anti evasione consente di diminuire le tariffe applicate, facendo sì che tutti i contribuenti paghino di meno, ma soprattutto contribuisce a rafforzare il rapporto di fiducia che deve esistere tra cittadini e pubblica amministrazione.

Le previsioni in entrata per il triennio sono le seguenti:

Tributo	Residuo 2019	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
LOTTA EVASIONE TRIBUTARIA			393.980,36	522.649,69	368.703,17
Totale	0,00	0,00	393.980,36	522.649,69	368.703,17
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)		0,00	212.946,38	282.492,16	199.284,06

Sanzioni amministrative per violazione dei regolamenti comunali:

PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Si consiglia di monitorare l'andamento delle riscossioni per procedere ad eventuali assestamenti qualora si ravvisasse una possibile diminuzione delle riscossione rispetto all'andamento previsto.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo
2019 (assestato)	65.000,00
2020 previsione	80.000,00
2021 previsione	80.000,00
2022 previsione	80.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate sopra riportate sono destinate interamente a spesa d'investimento e rispettano i vincoli di destinazione.

Si rammenta, in ogni caso, che la legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada

Con deliberazione n.123 del 17.09.2020 la Giunta Comunale ha approvato la destinazione dei proventi contravvenzionali da violazioni del codice della strada, ai sensi dell'art.208, commi 4-5 e 5bis.

I proventi sono stati complessivamente stimati in € 130.000,00 e le quote relative alle finalità d'impiego dei proventi previsti sono state destinate a distinti capitoli di uscita secondo il criterio di specificità. Il riepilogo del loro importo complessivo corrisponde al 50% dell'entrata ed ha specifica destinazione. Inoltre la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni al C.d.S. da vincolare, in conformità alla previsione dall'art. 208 del C.d.S., così come modificato dall'art. 53 della Legge 388/2000, pari a € 65.000, è stata così destinata:

- 25% della quota per "Prestazioni di servizi relativi al miglioramento della circolazione stradale, ammodernamento, messa a norma e manutenzione" pari ad € 16.250;
- 25% della quota per "Acquisto di beni di consumo, potenziamento e miglioramento delle attività di controllo e accertamento della violazioni della circolazione stradale" pari ad € 16.250;
- 50% della quota per "Assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza

stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186- bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di Polizia Locale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, forme di previdenza e assistenza integrativa Polizia Locale” pari ad € 32.500.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
Fitti reali di fabbricati	24.500,00	24.500,00	24.500,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	24.500,00	24.500,00	24.500,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Spese Correnti

La parte spesa del bilancio è suddivisa in missioni, programmi, titoli e macroaggregati.

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente sono le seguenti:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI			
PREVISIONI DI COMPETENZA			
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101 Redditi da lavoro dipendente	2.739.304,07	2.664.512,32	2.664.512,32
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	181.092,93	179.259,08	179.259,08
103 Acquisto di beni e servizi	7.667.492,41	7.613.773,64	7.408.099,56
104 Trasferimenti correnti	2.073.577,13	1.765.565,11	1.905.565,11
107 Interessi passivi	762.703,23	722.128,90	707.332,01
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.927.654,37	1.927.654,37	1.927.654,37
110 Altre spese correnti	6.435.813,62	5.453.287,92	5.453.287,92
Totale	21.787.637,76	20.326.181,34	20.245.710,37

Dall'analisi delle spese correnti suddivise per macroaggregati si rileva una tendenziale diminuzione della spesa corrente nel triennio 2020/2022, soprattutto per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti e gli interessi passivi.

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” è quella relativa agli oneri per il personale (stipendi, oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali). La spesa prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni programmate nel piano annuale e triennale delle assunzioni.

Relativamente alla programmazione del fabbisogno del personale, è stata adottata la deliberazione di Giunta Comunale n. 30 dell'03.02.2020 che include l'inizio del processo di stabilizzazione degli ex-LSU/LPU.

Al riguardo, come evidenziato nella nota integrativa al bilancio, si rilevano complessivamente n.52 posti vacanti così suddivisi:

- n. 6 D1
- n.10 C
- n.2 B3
- n. 16 B
- n.18 A.

le assunzioni previste sono:

- anno 2020 n 6 cat.D1
- anno 2021 stabilizzazione ex LSU ed LPU: n. 6 cat. A (part-time 18h), n. 4 cat. B (part-time 18h), n. 2 vigili urbani, n. 4 cat.C (part-time 18h)
- anno 2022 stabilizzazione ex LSU ed LPU: n. 8 cat. A (part-time 18h), n. 6 cat. B (part-time 18h), n. 2 vigili urbani, n. 2 cat.C (part-time 18h)

L'attuale programmazione andrà rivista alla luce del nuovo decreto legge 30 aprile 2019 n.34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019 n.58, recante "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*", che all'art.33 ha ridisegnato la disciplina in materia di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni, spostando l'asse portante delle assunzioni di personale dalla verifica delle "capacità assunzionali" e dei limiti di spesa, come definiti dalla normativa che si è susseguita negli ultimi anni, alla verifica della sostenibilità finanziaria delle assunzioni programmate. Il citato art.33 del D.L. 34/2019, così statuisce "*... A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e le predette entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che*

registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 e' adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.". Con successivo Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 marzo 2020 (recante Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni) sono stati indicati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché sono state individuate le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. In seguito è intervenuta anche la circolare esplicativa n.1374 dell'8 giugno 2020, del Ministero per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, che ha fornito chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni. Da ultimo, una fondamentale modifica è stata apportata alla sopra delineata disciplina dalla legge 13.10.2020 n.126, di conversione del D.L. 14.08.2020 n.104, che ha introdotto all'art.57 il comma 3-septies il quale prevede che "A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui e' garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente."

In merito alla verifica del rispetto dei limiti di spesa del personale previsti dall'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, dall'analisi dei dati contabili relativi alla spesa di personale, quest'ultima risulta coerente con l'obbligo di riduzione disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 3.686.837,51, come attestato dal precedente Collegio dei Revisori, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Analisi della Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Alla missione 20 della parte spesa del bilancio sono iscritti i fondi che devono essere accantonati per specifiche disposizioni legislative o per scelte dell'amministrazione. I Fondi iscritti nella missione 20 non sono impegnabili e, con esclusione del Fondo di Riserva, alla chiusura dell'esercizio confluiscono nella parte accantonata del risultato di amministrazione.

I fondi che troviamo in bilancio sono:

- Fondo di riserva;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Fondi per spese potenziali.

La finalità dell'istituzione dei fondi per spese potenziali è quella di garantire gli accantonamenti di spese che sicuramente o (molto) probabilmente avranno manifestazione in futuro, facendo sì che la quota di competenza di ogni esercizio venga accantonata e non gravi definitivamente ed esclusivamente nell'esercizio in cui si realizza la condizione preventivata.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Funzione diversa da quella appena illustrata è, invece, svolta dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che ha sostanzialmente la funzione di limitare la spesa dell'ente locale vincolando, di fatto, una quota delle entrate iscritte nel bilancio di previsione che non potranno essere interamente utilizzate, ma solo per quella parte che sarà presumibilmente realizzata in relazione al trend storico degli incassi.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

Sono stati i visti i conteggi analitici relativamente ai capitoli di entrata sui quali è stato effettuato il calcolo dell'accantonamento al fondo in questione.

Il Fondo è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, uno dei seguenti metodi:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il metodo che l'Ente ha utilizzato per il calcolo è stato quello b) della media semplice, effettuando i calcoli della percentuale da accantonare per entrate all'interno della categoria di appartenenza.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità stanziato nel bilancio 2020/2022 è il seguente:

- anno 2020 € 4.493.917,92;
- anno 2021 € 4.474.884,22;
- anno 2022 € 4.474.884,22.

E' stata verificata la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Nonostante ciò si consiglia di monitorare l'andamento degli accertamenti e delle riscossioni per procedere ad eventuali aggiustamenti del fondo crediti qualora si dovesse ritenere che l'accantonamento iniziale non fosse più congruo rispetto a quanto effettivamente andrebbe stanziato. Si ricorda, infatti, che, comunque, in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

a) nel bilancio in sede di assestamento;

b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione. Pertanto la verifica periodica da effettuare riveste particolare importanza.

Fondo di riserva

Risulta stanziato alla missione 20, programma 1, titolo 1, il Fondo di riserva correttamente calcolato nella misura dello 0,46% delle spese correnti inizialmente previste. Per mero errore materiale, il relativo capitolo di spesa è stato inserito al macroaggregato 1 anziché al macroaggregato 10. Si consiglia di modificare il macroaggregato, inserendo quello corretto, perché in questo modo, peraltro, viene negativamente influenzata la spesa complessiva di personale (macroaggregato 1).

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione non ha potuto verificare la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, non avendo a disposizione una relazione dettagliata sullo stato del contenzioso in corso e sulle probabilità di soccombenza. Tuttavia rileva che è stato stanziato l'importo di € 255.000,00 per il triennio 2020/2022, oltre ad € 600.000,00 per passività potenziali. L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 i seguenti accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	255.000,00	255.000,00	255.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.098,74	3.098,74	3.098,74
Accantonamenti a garanzia passività potenziali	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Fondo per recupero somme funzioni fondamentali	361.500,00		
TOTALE	1.219.598,74	858.098,74	858.098,74

Organismi partecipati

Il Comune di Gioia Tauro possiede partecipazioni in alcune società:

Denominazione	Partita IVA o codice fiscale	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione

Asmenet Calabria soc cons. a rl	02729450797	Società di capitali	Quota di capitale sociale	NO	SI	1,72
Ce.F.R.I.S. Scarl	02060850803	Società di capitali	Quota di capitale sociale	NO	NO	0,08
Gio.Se.Ta. S.p.A. in Liquidazione	02390140800	Società di capitali	Partecipazione azionaria	NO	NO	25,5
I.A.M. S.p.A.	01379950809	Società di capitali	Partecipazione azionaria	NO	SI	3
Piana Ambiente SpA - in fallimento	02389030798	Società di capitali	Partecipazione azionaria	NO	NO	4,87
Progetto Magna Grecia srl - in fallimento	03179420785	Società di capitali	Quota di capitale sociale	NO	NO	7
Promedia Soc. Cons. a rl in scioglimento	02171040807	Società di capitali	Quota di capitale sociale	NO	NO	1,82
Tauro Ambiente SpA - inattiva	02196190801	Società di capitali	Partecipazione azionaria	NO	NO	49

Non risulta, rispetto ai bilanci chiusi al 31.12.2018, che ci siano società che abbiano richiesto interventi per coperture di perdite.

Spese in Conto Capitale

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020/2022 sono le seguenti:

- esercizio 2020 € 3.618.853,93;
- esercizio 2021 € 11.711.690,83;
- esercizio 2022 € 5.719.000,00.

In bilancio sono così suddivise:

Descrizione	2020	2021	2022
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.618.558,36 €	11.711.690,83 €	5.719.000,00 €
Altre spese in conto capitale	295,57 €	- €	- €
	3.618.853,93	11.711.690,83	5.719.000,00

Le spese d'investimento sopra riportate sono finanziate nel seguente modo:

Descrizione	2020	2021	2022
Contributi agli investimenti	1.916.424,00	7.477.443,40	2.030.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	350.000,00	2.096.354,36	1.975.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Contributi agli investimenti da Famiglie	121.629,93	87.893,07	14.000,00
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.130.800,00	1.950.000,00	1.600.000,00
	3.618.853,93	11.711.690,83	5.719.000,00

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€ 38.706.948,87	€ 36.730.195,36	34.821.288,94	33.414.862,10	31.978.177,46
Nuovi prestiti (+)		0,00	€ -	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 1.976.753,51	€ 1.908.906,42	1.406.426,84	1.436.684,64	1.363.209,09
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	36.730.195,36	34.821.288,94	33.414.862,10	31.978.177,46	30.614.968,37

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	888.901,17 €	673.007,58 €	636.170,50 €	624.717,90 €
Quota capitale	1.908.906,42 €	1.406.426,98 €	1.436.684,64 €	1.363.209,09 €
Totale fine anno	2.797.807,59 €	2.079.434,56 €	2.072.855,14 €	1.987.926,99 €

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come da prospetto allegato al bilancio.

CONCLUSIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti, raccomandando di dare seguito ai suggerimenti formulati nel corpo della relazione:

1. considera congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste;
2. ritiene che con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022.

Inoltre, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL questo Organo di Revisione:

- ha espresso con la presente relazione parere favorevole sul Documento Unico di Programmazione approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.182 del 18.09.2020;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica;

e, pertanto, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'Organo di Revisione

Dott. Giuseppe Crocitti

Dott. Luca Tinello

Dott.ssa Paola Gaetano